



**Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Prot. n. 884/2020

Roma, 30 giugno 2020

Ai Presidenti degli Ordini TSRM e PSTRP

e, p.c. Al Ministro della Salute
On. Roberto Speranza

Al Direttore della DGRUPS
Ministero della Salute
Dott.ssa Rossana Ugenti

ai Componenti del Comitato centrale

Gentili Presidenti,

domani, mercoledì 1 luglio, saranno due anni dall'apertura del portale per la presentazione delle domande di iscrizione agli albi previsti dalla legge 3/2018 e istituiti col decreto del 13 marzo 2018.

In ventiquattro mesi sono state presentate 177.294 domande di iscrizione, pari al 92,34% delle 192.000 inizialmente stimate, di cui 151.235 con esito favorevole e 17.301 di prossima positiva conclusione. A queste vanno aggiunte le 21.877 domande di iscrizione agli elenchi speciali a esaurimento istituiti con DM 9 agosto 2019, di cui 4.431 accolte e 16.816 in valutazione.

La somma degli iscritti agli albi (151.235), di coloro che lo saranno (17.301) e di coloro che hanno fatto domanda di iscrizione agli elenchi speciali a esaurimento (21.877) è davvero prossima alla cifra inizialmente stimata (192.000): 190.413, pari al 99,2 %. Numeri impressionanti, in termini assoluti e relativi; numeri che testimoniano l'affidabilità sia di coloro che, prima, li hanno stimati sia di coloro che, dopo, li hanno determinati. Per completezza si richiamano i circa 28.000 TSRM e i circa 5.000 Assistenti sanitari, già ordinati negli ex Collegi TSRM e IPASVI, per un totale che si attesta oltre i 223.000 iscritti.

Da questo punto di vista, l'obiettivo di *fare ordine*, è stato certamente raggiunto. Ora siamo all'opera di cesello, [con una particolare attenzione nella valutazione delle domande di iscrizione agli elenchi speciali a esaurimento.](#)

Non sono mancate, come non mancano e non mancheranno, le criticità, che abbiamo sempre guardato negli occhi e cercato di gestire nel modo più responsabile possibile, avendo sempre ben presente che la nostra attività non poteva e non doveva ridursi a una mera opera burocratica, acefala, in cui la norma può addirittura essere pensata come una clava da abbattere sulle persone, magari per regolare i conti su questioni generatesi e complicate in passato e fuori dal nostro contesto istituzionale. La nostra è stata e deve continuare a essere un'opera positiva e propositiva, capace di risolvere i problemi, aumentando costantemente la linearità e la trasparenza del contesto, *continuando a fare ordine.*



**Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

A nome mio e del Comitato centrale colgo anche questa ricorrenza per ringraziare voi, i Consigli direttivi, i Revisori dei conti, le Commissioni di albo, i collaboratori e i colleghi delle ex AMR per il pregevole lavoro svolto, invitandovi a fare sempre meglio, soprattutto nella dimensione relazionale e progettuale: la nostra società ha un disperato bisogno di Donne e Uomini che lavorino in rete, rispettandosi reciprocamente, accettando gli uni i limiti degli altri, sempre impegnati a unire, proporre e risolvere, contrastando la grave deriva polemica, astiosa e conflittuale degli ultimi anni.

A settembre, sfruttando la finestra che il Legislatore ha individuato per la tornata referendaria e amministrativa, dovremmo essere in grado di completare l'architettura istituzionale eleggendo le Commissioni di albo nazionali e rinnovare un gran numero di Consigli direttivi al di fuori del comma 14. Successivamente, nel pieno rispetto del cronoprogramma definito nella primavera del 2018, potremo prepararci all'ultimo atto: l'elezione del primo Comitato centrale multiprofessionale, lasciandoci definitivamente alle spalle il mondo che fu per entrare completamente nel nostro futuro comune.

Col tempo sarà a tutti chiaro il valore dell'opera che stiamo realizzando, alla quale il resto del Paese dovrebbe guardare con interesse per individuare e replicare gli elementi che l'hanno resa possibile.

Con riconoscenza e stima.

Il Presidente
Alessandro Beux